



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno duemiladiciotto addì quattro del mese di maggio alle ore 21:20 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e e nome		Presente	Assente
1.	ROMEO Enzo	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	
5.	FRANCO Anna	Consigliere	X	
6.	CASTRALE Monica Carla	Consigliere	X	
7.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
10.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
11.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
12.	CAPRARO Michele Massimo	Consigliere	X	
13.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
14.	STEILA Daniela	Consigliere	X	
15.	TOTARO Alfonso	Consigliere	X	
16.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
17.	BRANCATI Ilaria Emilia	Consigliere	X	

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 MAGGIO 2018

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

IL SEGRETARIO PROCEDE CON L'APPELLO

PRESIDENTE ROMEO

Ci sono delle comunicazioni? Virano prego.

VICESINDACO VIRANO

Buonasera a tutti. Volevo solo informare il Consiglio Comunale e i cittadini presenti, l'ho già detto ai Capogruppo in sede di Commissione, che dal 24 di maggio al 9 giugno terremo le celebrazioni per la prima guerra mondiale. Sarà una serie di iniziative che facciamo sul territorio che poi avranno un prosieguo il 4 novembre, per intanto avremo questa giornata inaugurale dove andremo anche a distribuire, ai cittadini che ne hanno fatto richiesta, i fogli matricolari dei caduti in quella guerra. Quindi credo che sia una iniziativa importante, chiediamo che la cittadinanza vi partecipi perché è un modo per ricordare, non tanto una guerra con le armi, ma una guerra dal punto di vista sociale ed economico, perché in effetti la prima guerra mondiale oltre ai morti ha anche cambiato il modo di vivere dell'Italia.

PRESIDENTE ROMEO

Grazie Virano. Faccio io una comunicazione veloce per ricordare che c'è stata la sentenza Gaj Tripiano. Lo sapete che abbiamo iniziato la causa contro il professionista che aveva eseguito la progettazione dell'ampliamento della Nino Costa. La causa è stata parzialmente vinta, nel senso che sono state accolte quasi tutte le nostre richieste, tranne una parte dove hanno ritenuto che il Comune fosse co-responsabile insieme al professionista per i lavori, dal primo stop alla fine degli stessi. Farò preparare una copia per i Consiglieri così ne prendete anche voi conoscenza. Vi dico che anche noi stiamo valutando se fare appello, per quella quota che non c'è stata ingiustamente riconosciuta, però è il Giudice che valuta se è giusto o non è giusto, quindi stabiliremo con il legale incaricato anche per questa parte. Bene, se non ci sono altre comunicazioni, procediamo con le interpellanze e le interrogazioni.

MOVIMENTO 5 STELLE

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO

“ABBATTIMENTO DI ESSENZE ARBOREE IN VIA ALDO MORO”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che con determinazione n. 277 del 31.07.2017 lo Studio Verde S.r.l., con sede in Torino, a seguito di osservazione ravvicinata dell'alberata di via Aldo Moro individuava n. 65 pioppi in cui sembrava che l'equilibrio meccanico fosse stato rotto, almeno parzialmente, in conseguenza delle precipitazioni atmosferiche che avevano interessato il territorio di Pianezza, e pertanto ne consigliava la rimozione urgente per via della loro pericolosità, oltre alla rimozione programmata nell'arco di 2 3 anni della restante alberata e sua sostituzione con specie arborea più adatta al sito.

Con determinazione n. 159 del 6.04.2018 si procedeva all'affidamento del servizio a favore della ditta Vivai Romeo, con sede in Alpignano, lavori consistenti più precisamente nell'abbattimento di 360 pioppi cipressini su via Aldo Moro, compresa la rimozione della ceppaia e il livellamento e semina del terreno, stabilendo un corrispettivo di 39.977,97 oltre IVA, per Euro 8.795,15 e così per complessivi 48.773,12.

Considerato che risulta necessario provvedere al ripristino del verde.

Per quanto sopra interrogo il Sindaco per sapere:

- quando verranno completati i lavori, e con quale specie verranno sostituiti i cipressini,
- l'importo di spesa dell'eventuale essenze arboree sostitutive.”

PRESIDENTE ROMEO

Chiedo al gruppo Pianezza Democratica di leggere l'interrogazione presentata sullo stesso oggetto in modo che si svolga un'unica discussione e si possa dare un'unica risposta. così la discutiamo insieme.

PIANEZZA DEMOCRATICA

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO:

“ ABBATTIMENTO DELL'INTERA ALBERATA DI VIALE ALDO MORO”

CONSIGLIERE STEILA

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“A seguito del disappunto espresso da numerosi cittadini a proposito dell’abbattimento dell’intero alberato di via Aldo Moro, proprio a ridosso del periodo caldo, in cui il viale viene in genere maggiormente apprezzato,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interrogano l’Assessore competente per sapere :

- perché non sia stata scelta una sostituzione programmata e graduale che sostituisse via via i pioppi cipressini, invece dell’abbattimento di 360 alberi tutti insieme,
- quando gli alberi saranno sostituiti e quale tipo di arborescenze.”

SINDACO CASTELLO

Metto in rilievo il disappunto che l’amministrazione nutre per questa decisione che è stata adottata suo malgrado e per necessità. Non sono solo i cittadini che si vedono privati di una serie di alberi, ma bisogna considerare il danno che sta subendo l’ambiente con questa necessaria rimozione di alberi.

Non voglio tornare sempre alle solite cose, purtroppo c’è stata a monte una scelta non valutata bene, nonostante ci fosse stata una continua richiesta, da parte nostra, allora all’Opposizione, di non mettere a dimora tali alberi. La questione aveva formato oggetto anche di una interrogazione, in occasione di un Consiglio, dove avevamo evidenziato la necessità di stare attenti a piantare questi alberi perché ponevano diversi problemi. E in effetti li hanno posti. Abbiamo valutato nel tempo se queste problematiche potevano manifestarsi ed in effetti si sono manifestate. Nella prima valutazione che abbiamo fatto è stato necessario un intervento per la immediata messa in sicurezza di 60-70 alberi che abbiamo dovuto in qualche modo eliminare, perché c’era un rischio concreto di caduta. Vi ricordo che erano caduti già 10 alberi di cui 2 su delle macchine, altri due su delle abitazioni. Ve ne erano altri 60 che erano a rischio ma che, visto che eravamo già in autunno e gli alberi erano privi di foglie, in qualche modo si poteva aspettare a prendere una decisione perché non si faceva questo effetto vela. Nel frattempo ci siamo interfacciati con la forestale, che ha messo in evidenza quanto fosse stata infelice la scelta di inserire quegli alberi in quell’ambito, perché sono degli alberi che dovrebbero essere posti dove vi è una abbondanza di terra, perché hanno necessità che radici vadano ad impiantarsi bene per evitare che possano cadere, sia durante gli eventi temporaleschi ma anche per altre situazioni. Vi ricordo che l’altro problema che pongono questi alberi è che le radici si prolungano e si insinuano, lungo la parte pedonale, sino all’interno dei giardini di proprietà privata. Abbiamo avuto anche una richiesta danni da parte di alcuni cittadini. Detto questo abbiamo poi valutato che non potevamo fare una rimozione programmata come magari si era pensato inizialmente e questo per motivi di sicurezza. Abbiamo ritenuto che potesse essere più sensato e sicuro toglierli tutti quanti assieme. Dopo questa prima fase, entro il 15 di maggio, dovrebbe essere completata la trivellazione e verranno così estirpate le radici, ci sarà poi un periodo di riposo di 2 o 3 mesi, in modo che il terreno possa riossigenarsi e quindi riprodursi quel ciclo vitale di cui necessita il microambiente, e nel periodo dopo settembre, verranno piantate le nuove essenze.

Stiamo facendo una serie di ipotesi, ne abbiamo valutate alcune non abbiamo ancora deciso, di sicuro sarà oggetto di ulteriori incontri, ci stiamo indirizzando su due tipologie o il pero selvatico o il ciliegio selvatico. C’era quello normale, c’era quello giapponese,

abbiamo visto quello che è stato messo nel viale di via Susa a Rivoli e c'è sembrata una cosa tranquilla, molto bella. Comunque ancora non abbiamo deciso.

CONSIGLIERA BRANCATI

Volevo sapere se c'è la risposta scritta e se posso averla?

PRESIDENTE ROMEO

Il presidente, dopo aver assicurato la consigliera, legge la risposta scritta come predisposta dal responsabile del settore:

“In riferimento all’interrogazione pervenuta da Movimento 5 Stelle in data 26/4/2018 con protocollo 9663, avente per argomento abbattimento di essenze arboree, si riscontra quanto richiesto come segue:

1. “Quando verranno completati i lavori e con quali specie verranno sostituiti i cipressini?” I lavori di abbattimento dei pioppi cipressini sono in fase di completamento, per ultimarli manca l’estirpazione della ceppaia, la piantumazione delle nuove specie avverrà successivamente, dopo un periodo di riposo, che terminerà ad ottobre e nel frattempo sarà scelta la specie arborea più adatta.
2. “L’importo di spese delle eventuali spese arboree sostitutive.” Poiché non è ancora stata fatta la scelta delle eventuali specie arboree al momento non si dispone di una spesa precisa, tuttavia per tale intervento è stato stanziato un importo di 50.000 euro.

CONSIGLIERA STEILA

Premetto che non sono una botanica, come credo la maggior parte di noi, ma vorrei un chiarimento sulle tempistiche, nel senso che capisco perfettamente che ci debbano essere 2 3 mesi di riposo del terreno ma c'è qualche problema per la popolazione, per quelli che vivono lì soprattutto per il fatto di trovarsi proprio durante tutta l'estate senza piante. Non si poteva comunque aspettare? era proprio impensabile riuscire a toglierle parzialmente? Questo è il punto. No, voglio dire, dato che poi è necessario far riposare il terreno, e questo capisco che sia necessario, vuol dire che i residenti della zona per tutta l'estate saranno senza piante, in una zona in cui erano venuti ad abitare anche con l'attrattiva di una passeggiata all'ombra. Capisco perfettamente che c'era anche il problema di lasciare delle piante che con i temporali estivi potevano dare qualche preoccupazione di stabilità, ma non ho capito perché non si potevano abbattere prima gli alberi che erano a maggior rischio e poi gli altri, perché non erano univoche le perizie, perché non c'era una indicazione precisa di quali fossero gli alberi a rischio, oppure perché era più costoso intervenire in due volte, non ho capito perché non si poteva fare insomma.

SINDACO CASTELLO

Io non ho ancora capito la domanda, e spero di rispondere in maniera congrua, perché a me sembra che volesse chiedere alcune cose ma adesso mi sembra di aver capito un'altra cosa. Allora ricapitoliamo, abbiamo avuto una prima perizia che indicava una settantina di alberi da abbattere immediatamente e l'abbiamo fatto. Ce n'erano altrettanti che dovevano essere abbattuti ma erano distribuiti lungo tutto il viale, quindi non in un ambito preciso. Il problema è che se avessimo tolto questi 70 alberi che ritenevamo comunque pericolosi, comunque persisteva il rischio che durante questo periodo con questi temporali potessero di nuovo cadere degli alberi. Io le dico francamente che ci siamo interfacciati con i cittadini del viale, e alla fine, abbiamo potuto constatare che questi percepivano un senso di insicurezza perché erano preoccupati che da un momento all'altro potesse cadere un albero anche davanti alle loro case. Tant'è che nella prima fase, quando con l'ausilio del tecnico erano stati segnati gli alberi che dovevano essere abbattuti, ne abbiamo trovati 20 in più segnati. Cioè i cittadini erano usciti ed erano andati a segnare gli alberi che avevano davanti alla propria abitazione. Questa cosa ci aveva preoccupato sapendo la difficoltà di intervenire a macchia di leopardo. Anche perché nell'ultimo temporale ne erano caduti nell'ultima parte vicino al via Leonilde Jotti, e quindi non riuscivamo a fare una distinzione in base alla zona dove erano stati piantati e soprattutto non si riusciva ad escludere del tutto il rischio della loro caduta.

VICESINDACO VIRANO

Potremmo anche mettere a dimora le i nuovi alberi fra 15 giorni perché comunque il terreno viene rivoltato e poi vengono aggiunti i concimi ma le piante che vengono messe a dimora adesso che sono già in fase di germinazione, hanno notevole difficoltà ad espandersi perché sono piante in sacco, tenute normalmente in locali molto freschi. Sappiamo che se non facciamo puntualmente l'irrigazione c'è il rischio che queste piante seccano direttamente, invece in autunno il tempo è più fresco e consente che le radici si vanno ad allargare molto più in fretta. Poi bisogna aggiungere che queste piante hanno avuto il problema di stabilità perché erano anche state calate in un cordolo molto stretto dove il cemento era la parte preponderante del terreno che avevano. Diciamo che hanno avuto una vita grama e che sono state comunque brave perché ciò nonostante sono riuscite a crescere.

PRESIDENTE ROMEO

Sì, ricordo il 10 luglio dell'anno scorso che c'è stato quell'evento calamitoso. Forse è l'estate il periodo più a rischio da questo punto di vista.

Bene allora passiamo alla ulteriore interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle. Prego Brancati.

MOVIMENTO 5 STELLE

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO

“NUOVA SCUOLA MATERNA “MADRE TERESA DI CALCUTTA”

CONSIGLIERA BRANCATI

Allora io l'interrogazione sulla nuova scuola materna la ritiro, perché innanzitutto me l'ha spiegata benissimo il rag. Favarato ieri mattina, quindi successivamente alla mia presentazione, e poi mi sono sentita con il Sindaco per cui, diciamo, non ho bisogno di spiegazioni avendole già ricevute.

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO

“STRANGER”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che:

come da delibera di Giunta 254/2017 il Comune di Pianezza, in un contesto più generale di ricerca e di abbellimento delle rotatorie esistenti ubicate lungo il percorso della strada provinciale 24 per il Monginevro, ha in programma diversi interventi di sistemazione tra cui quello dell'area centrale della rotatoria sita in via Piave, all'incrocio con la via Maiolo e di quello dell'area centrale della rotatoria sita in via Piave, all'incrocio con la via Gramsci e via Cassagna.

Con determinazione n. 489 del 2017, si aggiudicavano i lavori ad oggetto sistemazione delle rotatorie site in via Piave e via Maiolo, e via Piave e via Gramsci, a favore dell'impresa Fratelli Airaudi con sede legale in Robassomero.

Con determinazione n. 117 2018 si affidava l'incarico per la direzione lavori all'architetto Raimondo di Pianezza.

Considerato che erano già state presentate delle interpellanze nel Consiglio Comunale di febbraio del 2013, riguardanti lo spostamento dello Stranger ed è del giorno 24 aprile scorso un articolo comparso su La Stampa, a firma Patrizio Romano, che riporta la notizia di un cambio di rotta da parte della Maggioranza circa i progetti su citati negli atti di indirizzo, per cui lo Stranger rimarrebbe al suo posto.

Per quanto sopra interrogato il Sindaco per sapere:

- il motivo dei sondaggi presentati successivamente agli atti di cui sopra su Facebook e via telefono,
- se l'incarico per la redazione di un progetto definitivo ed esecutivo all'architetto Raimondo, come da determina 334 del 2017, a questo punto verrà annullato."

SINDACO CASTELLO

Il Sindaco legge la risposta scritta nel testo predisposto dal responsabile di settore come di seguito:

In riferimento all'interrogazione pervenuta dal Movimento 5 stelle in data 26.04.2018 con prot. 9671, avente per argomento "Stranger" si riscontra a quanto richiesto come segue:

1. *Il motivo dei sondaggi presentati successivamente agli atti di cui sopra, su Fb e via telefono:*

Era intenzione dell'Amministrazione rimuovere la statua in argomento già dal 2012 prevedendo tale intervento nel suo programma elettorale e, il consenso della maggior parte dei cittadini a tale programma riguardava, pertanto, anche la rimozione di tale opera. A seguito dell'approvazione del progetto di sistemazione delle rotatorie secondo tale programma, sono pervenuti al sindaco alcuni dissapori da parte della popolazione e, pertanto, avendo, l'Amministrazione, a cuore i desiderata della cittadinanza intera, si è proceduto con i sondaggi esplorativi.

2. *Se l'incarico per la redazione di un progetto definitivo ed esecutivo all'arch. Raimondo a questo punto verrà annullato:*

Con determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici n. 334 del 19/09/2017 è stato affidato l'incarico professionale all'arch. Mauro Raimondo per la redazione del progetto esecutivo per la sistemazione delle rotatorie site in Via Piave/Via Maiolo (S.S.P.24) e Via Piave/Via Gramsci e con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 21/11/2017 è stato approvato tale progetto che, pertanto, rimarrà agli atti del Comune. Tale progetto mantenuto valido per la rotatoria di Via Piave/Via Maiolo sarà facilmente utilizzabile in futuro, per le parti non realizzate in questa fase, come altrettanto si intende fare con l'opera d'arte di Guglielmo Meltzeid che potrà essere collocata in altre rotatorie oppure in un'area pubblica vicina alle scuole.

A me personalmente non piace quell'opera, penso che sia irriverente per il nostro territorio, non è una statua che ci rappresenta, che ci appartiene. Anche se non so parlare bene il piemontese, anche se io vengo da fuori, comunque sia quella è una statua che non ci appartiene. La nostra cittadinanza è stata derisa per questa opera in diversi occasioni, e tutti voi lo sapete, più volte è stata motivo di battute ironiche. Noi stavamo pensando ad un progetto che valorizzasse il nostro territorio e per tale motivo avevamo pensato a delle opere che comunque potessero dare risalto alla cittadina di Pianezza. Nell'occasione voglio ringraziare sia Guglielmo Meltzeid che Ru Garbolino, che si sono dati disponibili per trovare delle soluzioni, per proporre delle idee che potessero fare da richiamo del nostro territorio. Guglielmo ha sempre portato avanti il progetto di Pianezza città d'arte, e quindi voleva trovare un modo per rappresentare questa Pianezza, per esprimere le numerose espressioni dell'arte, da quella pittorica a quella musicale, alla poesia ecc e dall'altro si voleva affidare ad un personaggio storico il compito di rappresentare Pianezza. Quello che

più è attinente a noi è sicuramente Maria Bricca, e su questo noi stiamo puntando per valorizzare il nostro territorio e per rafforzare l'identificazione con questo personaggio storico. Per tale motivo inizialmente avevamo pensato di mettere la statua di Maria Bricca in via Maiolo e quella di Guglielmo al posto dello Stranger. In realtà, considerando anche la funzione che aveva la statua di Maria Bricca che è un portale, la porta di ingresso è quella dello Stranger, e la relativa rotonda era un punto di ingresso sia per chi arriva da Torino, sia per chi arriva da Alpignano ma anche per chi arriva dalla variante, perché nel nostro concetto, da un punto di vista urbanistico e di revisione del Piano del Traffico, vogliamo invertire la viabilità di via Gramsci in modo tale da avere un accesso facilitato per giungere nel centro storico. E quindi quello era il punto di ingresso dove confluiscono le strade per poi facilitare l'ingresso nel centro storico, e per tale motivo in una seconda fase avevamo pensato di andare a fare quella potenziale inversione. Senonché prima di fare questo intervento ne avevo parlato con i miei Consiglieri, ne avevo parlato con i Consiglieri di minoranza, lo avevamo esposto nell'ambito delle Commissioni, e anche in quella occasione c'erano state comunque delle divisioni. A quel punto abbiamo pensato che forse era meglio avere anche una risposta da parte dei cittadini. Il modo più semplice è una consultazione esplorativa, che pure conserva un certo grado di approssimazione. Certo che se avessimo voluto togliere la statua dello Stranger dall'attuale posizione potevamo affermare che il parere dei cittadini ci è stato dato al momento delle elezioni, quando siamo stati eletti in quanto lo spostamento faceva parte del nostro programma. Però questo era stato il nostro impegno e volevo conoscere le indicazioni dei cittadini indipendentemente dall'appartenenza politica. Per questo abbiamo deciso di fare un sondaggio. E' stata scelta la modalità telefonica perché non ci costava e perché comunque non puoi cliccare due pulsanti sì, il numero 1 ti indica il sì, e il numero 2 ti indica il no, puoi solo premere un pulsante per esprimere la propria posizione. Sapevamo benissimo che molte delle telefonate vengono chiuse immediatamente, e nella telefonata avevamo detto, cari concittadini, noi stiamo valutando questo intervento, cosa ne pensate? Se staccate prima verrà considerato a favore della rimozione, se invece premete un pulsante verrà considerato come parere contrario alla rimozione. Abbiamo constatato, come succede solitamente, che molti staccavano prima, molti non sentivano la telefonata. Abbiamo calcolato quella che era la durata della telefonata, si può fare facilmente, poi chi vuole controllare lo può venire a vedere, c'è un report ben preciso e la telefonata finiva a 26 o 27 secondi. Quindi uno che era al telefono, sentiva sicuramente la telefonata per intero fino a 28 secondi. Noi abbiamo tutte le telefonate che avevano una durata inferiore a 30 secondi, per evitare dubbi e perplessità, abbiamo tolto quelle telefonate e abbiamo visto che c'è stato quasi più dell'80% a favore della rimozione, oltre 300 telefonate erano invece contrarie. Abbiamo comunque tolto un 10-15% perché comunque chi sentiva, chi non sentiva, non volendo rispondere né sì, né no, abbiamo considerato di togliere ulteriormente e comunque c'erano un 60-70% che non volevano rispondere, abbiamo voluto farlo anche su Facebook. Su Facebook noi abbiamo confidato sulla buona volontà e sulla correttezza delle persone, perché ripeto non ho bisogno di barare su Facebook se lo volevamo togliere, se lo volevamo togliere avevamo già deciso, e per questo il sondaggio è stato fatto dopo. C'è stata la possibilità che non volevamo che venisse identificato chi rispondeva al sondaggio e abbiamo semplicemente detto vediamo chi risponde. Si capiva quando le risposte erano ripetitive rispetto ad una persona che voleva rispondere più di una volta, perché tanto lo vedevi nella ripetitività, però queste non le abbiamo considerate. Comunque anche in quel caso il 56% delle persone era contrario e il rimanente favorevole all'esposizione, anche se in realtà andando a vedere nei particolari la maggior parte delle persone non era favorevole perché l'opera piaceva o perché rappresentava qualcosa. Era favorevole perché aveva finito per affezionarsi all'opera, perché rappresentava un punto di riferimento, perché si poteva vestire da ciclista, perché ormai si erano affezionati, o perché comunque non si voleva che si spendessero dei soldi per fare delle altre opere o per fare delle altre

cose. Preciso che se si va a rimuovere solo la statua la spesa, come da indagine di mercato, si aggirava intorno a 2.500 euro, di cui 1.500 euro erano dedicati al trasporto, trasporto che la Regione poteva assumere a proprio carico. Ci siamo interfacciati con la Regione per sapere come comportarci nell'ipotesi di spostamento della statua se potevamo posizionarla in un altro posto. La risposta della Regione è stata diteci se la dovette togliere, quando la togliete veniamo a prenderla noi come è successo per altri casi simili, sempre dello stesso concorso. Pertanto non avremmo neanche speso i soldi del trasporto, 1.000 euro costava la rimozione. Certo che se oltre la rimozione si vuole un intervento di rifacimento della rotonda allora i costi aumentano. Comunque il costo vero della rimozione e trasporto è di 2.500, tutti gli altri costi che ci sono nelle varie delibere che voi avete visto riguardano l'arredo, l'irrigazione, cose che puoi fare o non puoi fare, ma il togliere quella statua, al Comune se dovessimo decidere e lasciare un ambito verde e mettere due alberi ci costa 2.500 Euro. Ora detto questo, perché non era neanche un problema di soldi, in quanto in questi 5 anni abbiamo accantonato delle risorse, c'era stata la partecipazione di alcune aziende del territorio che avrebbero contribuito e alcuni avevano già stanziato 10.000 Euro, altri avevano detto che partecipavano con altrettanti, proprio per arredare meglio la via di ingresso. Per noi comunque non era un problema finanziario, a noi interessava che la maggior parte dei cittadini condividesse questa scelta. Abbiamo visto in realtà che questo intervento, che sicuramente non è prioritario, creava tensione tra i cittadini, abbiamo visto che si stava bisticciando per qualcosa che in realtà non aveva senso ed è stato per questo che abbiamo voluto fare un sondaggio, e abbiamo ritenuto opportuno stralciare dal progetto di valorizzazione delle vie del centro quella rotonda e il tratto che la anticipava. Ci siamo confrontati con il professionista, abbiamo chiamato e ci siamo interfacciati con chi doveva eseguire i lavori, gli abbiamo detto c'è questa necessità, vorremmo stralciare quella parte per poi vederla eventualmente in seguito, e vogliamo intervenire per adesso sulla rotonda di via Maiolo, e così è stato fatto, sempre, comunque ripeto perché abbiamo cercato di capire cosa pensavano i cittadini e di avere la condivisione con i cittadini. Se avessimo voluto togliere la Statua, l'avremmo già fatto, tant'è vero che non solo avevamo fatto un progetto ma avevamo già fatto una gara e già eravamo pronti per partire. Non cercavo una scusa del sondaggio, non cercavo la scusa della condivisione. Siccome non volevamo e non volevo e non volevamo che fosse motivo di tensione, come in realtà invece è stata creata abbiamo preferito sospendere, stralciare, dal progetto attuale della valorizzazione delle vie di ingresso di Pianezza, quell'intervento, faremo gli altri interventi e poi eventualmente si vedrà. Io penso che ormai rimarrà, non è sicuramente una priorità, non è sicuramente una forzatura che si voleva fare, tant'è vero che il sondaggio l'abbiamo fatto appositamente dopo, cioè dopo che avevamo seguito l'iter istituzionale, e quindi parlato in Maggioranza, approvato un progetto in Giunta, interfacciati con la Minoranza, ne avevamo parlato ulteriormente in Commissione e poi abbiamo detto vediamo in effetti cosa ne pensano i cittadini evidenziando che se vogliamo già lo possiamo fare. Non avevamo bisogno di aver una consultazione preliminare, come in tante altre cose che stiamo portando avanti, la democrazia ce lo permette, la legge ce lo permette di farlo, però volevamo una condivisione da parte dei cittadini, e questo è stato fatto. Quindi mi dispiace che si siano create delle tensioni per una cosa del genere, mi dispiace che sia stata strumentalizzata in alcune situazioni, non si voleva assolutamente, noi volevamo semplicemente che il progetto fosse condiviso dai nostri cittadini, tant'è che quando abbiamo visto che questo creava, ripeto, tensioni abbiamo preferito stralciare dall'attuale progetto di valorizzazione della via di ingresso del nostro paese questa opera. Questa opera che può essere un'opera importante in altri ambiti, può essere una opera da valorizzare, può valorizzare altri ambiti, penso tuttavia, e ne sono ancora convinto, che è un'opera che non ci rappresenta. Io non entro nel merito del valore dell'opera ma ricordo le lamentele che ci sono state da parte dei cittadini quando è stata posizionata e quello che dicono adesso, anche se molti hanno finito per affezionarsi e ritenuto, per questo, di

tenerla lo stesso. Per me va benissimo, non è un problema. Andiamo avanti così, pensiamo a fare gli altri lavori in programma e io sono convinto che valorizzeremo lo stesso il nostro territorio, di sicuro non è una priorità, di sicuro non è, ripeto, una imposizione che avremmo voluto fare perché comunque poteva essere una scelta politica e questo ce lo permetteva la legge, ce lo permettevano i cittadini che ci hanno votato, ma abbiamo voluto che vi fosse una condivisione con i cittadini, cosa che purtroppo su questo progetto non abbiamo avuto una condivisione ma comunque abbiamo capito che era motivo di tensione, cosa che non volevamo, e per questo motivo abbiamo detto è meglio sospendere stralciare da questo intervento e fare altre tipologie di interventi con questi soldi.

CONSIGLIERA BRANCATI

Io ho soltanto ancora una domanda, perché al di là delle polemiche che poi appunto lasciano il tempo che trovano, quando ci siamo visti in ottobre o novembre, e sono venuta con Aires, lei ci disse che c'era un problema anche di visuale della rotonda, cioè che questa rotonda dello Stranger andava comunque abbassata, e allora il problema di questa visibilità rimane al di là dell'opera. Pertanto volevo chiedere, visto che prima, a me era parso di capire che comunque fondamentalmente oltre al fatto che questo fosse nel programma elettorale, ci fosse anche un problema proprio di viabilità dovuto al fatto che chi arriva non ha una visibilità totale della strada, volevo chiedere come questo problema verrà risolto.

SINDACO CASTELLO

Preferirei che rispondesse il signor Pensato, perché è una cosa che abbiamo sempre valutato in tal senso e che era stato motivo, quando è stata inserita quella statua, di una nostra interrogazione, proprio perché evidenziavamo che c'era questo problema di viabilità, di visibilità e che l'idea era quella di abbassarlo. Ora ripeto quell'intervento purtroppo adesso rimane, non si riesce a farlo, dobbiamo solamente cercare di illuminarla ancora meglio. Però purtroppo quello è un problema che secondo noi rimane.

PRESIDENTE ROMEO

Va bene, grazie Sindaco. Procediamo con le interrogazioni interpellanze di Pianezza Democratica. Prego iniziamo con quella avente un oggetto simile a quella presentata dal Movimento 5 Stelle.

PIANEZZA DEMOCRATICA

INTERPELLANZA n.5 AD OGGETTO

“STRANGER”

CONSIGLIERE FASSINO

Il Consigliere legge il testo dell'interpellanza come di seguito:

“Preso atto della decisione di non rimuovere la statua Stranger, dichiarata dal Sindaco sugli ordini di stampa del 24 aprile scorso,

Tenuto conto che nella delibera numero 254 del 21 novembre del 2017 si commissionavano due opere di insigni artisti Pianazzesi, con l'intenzione dichiarata di posizionarne una nel sito attualmente occupato dalla statua Stranger,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interpellano il Sindaco e il Consiglio

in merito alla destinazione delle opere commissionate:

a) l'opera in acciaio di Guglielmo Meltzeid raffigurante un ideale portamatite con matite colorate, penne, pennarelli di varia altezza e colorazione, e

b) l'opera scultorea in marmo bianco di Carrara dedicato a Maria Bricca di Gabriele Garbolino Rù.”

SINDACO CASTELLO

Per quanto riguarda, come dicevamo prima, l'opera di Guglielmo Meltzeid non era ancora stata commissionata, nel senso che c'era la valutazione, c'era il progetto ma in realtà non era stata commissionata, mentre invece era già partita la commissione, ed è stata completata l'opera di Rù Garbolino, per cui quella di Rù Garbolino viene posizionata in via Maiolo, mentre quella eventualmente di Guglielmo dobbiamo valutare se farla fare ed eventualmente dopo decidere se eventualmente andarla a posizionare o meno, o meglio prima dovremmo trovare una collocazione dove andarla a mettere e poi decidere di farla fare. Però quella di Guglielmo non era stata commissionata.

PRESIDENTE ROMEO

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi passiamo alle ulteriori interrogazioni di Pianezza Democratica.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO:

“SOSTE VIETATE DI VEICOLI NEL CENTRO STORICO”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Con riferimento al perseverare di una condizione di sosta selvaggia sul territorio comunale che crea seri problemi alla viabilità e alla sicurezza dei pedoni, in particolare nel centro storico, condizione da noi segnalata in una interrogazione del Consiglio Comunale del luglio 2017, nel corso del quale il Sindaco replicava di aver, testuali parole, dato come obiettivo nell'ambito del PEG ai vigili di migliorare e potenziare il monitoraggio e controllo del territorio, quindi migliorare e monitorare la sicurezza dei pedoni, un vigile che giri nel centro a piedi durante il giorno periodicamente per due tre ore, e comunicava inoltre che

sarebbe stata avviata una campagna di educazione degli automobilisti mediante l'apposizione di volantini informativi sul parabrezza delle auto parcheggiate nel paese;

non avendo visto fino ad ora realizzata nessuna di queste iniziative,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interrogano l'Assessore competente

per sapere quando verranno messe in atto le soluzioni sopra indicate o altre di nuova individuazione per risolvere tale problema.”

SINDACO CASTELLO

In primo luogo è da premettere che questa Amministrazione ha sempre ritenuto la sicurezza viaria elemento importante della propria attività amministrativa avviando in tal senso numerose iniziative, tra cui l'inserimento negli obiettivi di gestione del comando di Polizia Locale, per l'anno 2017, del controllo del centro urbano e il contrasto delle soste vietate. Tale obiettivo come indicato dal comandante della Polizia Municipale è iniziato nel mese di luglio 2017 ed è terminato a dicembre dello stesso anno. Tale obiettivo comportava la predisposizione di almeno 5 pattuglie appiedate per ogni settimana il cui corretto impiego ha portato alla stesura nel centro storico cittadino di 71 verbali per la violazione dell'articolo 7 del Codice della Strada, (regolamento centro abitato), e 193 verbali per la violazione dell'articolo 157 del Codice della Strada, (fermata e sosta dei veicoli), per un totale di 264 verbali. Si precisa che in tutto l'anno, in tutto e non solo da settembre, in tutto l'anno 2016 invece i verbali della stessa tipologia redatti nel centro storico sono stati rispettivamente 93 e 86 per un totale di 176, contro i 264 fatti in sei mesi. Quindi non è vero che non è stato fatto niente, e l'intervento della pattuglia appiedata ha funzionato, anzi devo ringraziare il comandante e i nostri vigili per la loro disponibilità. Inoltre si sottolinea che il comando della Polizia Municipale nell'anno 2017 non ha rilevato nessun incidente, sinistro stradale, avvenuto nel centro storico del nostro paese, dato che evidenzia in modo oggettivo che la nostra cittadina non ha particolari problemi di sicurezza. Per quanto riguarda la circolazione stradale nel centro storico, è un problema soprattutto di sosta ma non di sicurezza. Nella interrogazione si parla di sosta selvaggia con grossi problemi alla viabilità e alla sicurezza dei pedoni, per quanto riguarda la sicurezza dei pedoni grossi problemi non ce ne sono e non ci sono stati incidenti in questi anni.

Per quanto riguarda la viabilità sicuramente ci sono attualmente dei parcheggi, delle problematiche importanti, per una corretta comprensione del problema va anche ricordato che il centro storico è attraversato da strade strette e che è sprovvisto di parcheggi adeguati al numero dei cittadini che giornalmente lo percorrono a bordo delle proprie auto, e per questo l'Amministrazione sta cercando di predisporre nuove aree di parcheggio all'interno del centro storico. Infine si precisa che allo studio la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale attraverso un invio alla famiglie di uno stampato in fase di realizzazione, noi l'anno scorso era nostra intenzione partire e fare delle cartoline che dovevamo posizionare sui tergicristalli dei cittadini. In realtà quando avevamo iniziato sembrava quasi che vi dico francamente, un modo per non fare le multe e qualcuno abbiamo visto che se ne stava approfittando, allora abbiamo detto, finita la fase di deterrenza è meglio che iniziamo invece con un altro segnale perché comunque delle problematiche importanti onestamente ci sono, c'erano, ci sono, lo dimostra i verbali che noi abbiamo fatto in questi

sei mesi, che ripeto sono 294 contro quelli dell'intero anno che erano 179, perché purtroppo nel centro storico c'è questo problema, che comunque nasce da una scelta discutibile in tema di parcheggi. problematica importante di parcheggi, mancano nel nostro centro storico i parcheggi. In questi anni abbiamo cercato di ampliare il numero dei parcheggi, ne abbiamo realizzati alcuni e ne faremo altri, ma non sono sufficienti. La campagna che stiamo iniziando di sensibilizzazione dovrebbe essere riportata se non nel prossimo, nel successivo numero del giornalino comunale. Questo dovrebbe contenere, o un opuscolo oppure una serie di gadget che dovrebbe in qualche modo invitare, sollecitare i cittadini a prestare attenzione alla sicurezza dei pedoni e soprattutto a privilegiare le persone con maggiori difficoltà, visto che si sta ripetendo quotidianamente l'utilizzo di parcheggi dedicati ai disabili da parte di altre persone che non avrebbero diritto.

CONSIGLIERE AIRES

Volevo solo ribattere a due informazioni, per chiedere un chiarimento. Allora quando io dico crea seri problemi alla viabilità e alla sicurezza dei pedoni, non intendo sapere quanti pedoni sono stati investiti nel centro storico, perché non necessariamente devono essere investiti per affermare l'assenza di sicurezza. La mia visione è riferita in particolare a via Caduti, nel tratto tra Piazza Vittorio Veneto e via Masso Gastaldi, dove ci sono costantemente macchine parcheggiate, tra il cipresso e piazza Vittorio Veneto, dove ci sono costantemente macchine parcheggiate da un lato, a volte anche dall'altro, con impedimento al transito dei veicoli perché c'è il doppio senso di marcia innanzitutto, e poi è lì che io dico viene messa in pericolo la sicurezza dei pedoni perché, non potendo transitare sui marciapiedi antistanti agli edifici, forza vuole che passino in mezzo alla strada. Quindi questo era il mio riferimento sulla sicurezza dei pedoni in particolare nel centro storico che andrebbe risolto.

A questo punto subentra l'altro discorso che è quello della presenza di un vigile che sanziona almeno qualche volta queste vetture parcheggiate, perché lì c'è un divieto di sosta, non c'è la possibilità di parcheggiare, ma questo non viene rispettato. Nessuno interviene e quindi il divieto continua ad essere violato. L'altra cosa che volevo capire è se i 264 verbali si riferiscono a tutto il territorio cittadino o solo al centro storico.

PRESIDENTE ROMEO

Sì, penso che si riferisca solo al centro storico, visto che l'oggetto dell'interrogazione è il centro storico.

CONSIGLIERE AIRES

Va bene. Chiedo scusa non avevo interpretato correttamente il dato. Poi nel contesto della risposta, a proposito della campagna di educazione degli automobilisti, hai detto: avevamo iniziato poi abbiamo capito che qualcuno ne abusava di questa cosa qui, in realtà abbiamo iniziato, cioè che cosa avete iniziato? Perché io qui parlavo di quella campagna educativa che tu avevi proposto un anno fa con quelle cartoline o opuscoli da inserire sul parabrezza delle auto, quello però non è avvenuto, non è mai stato fatto.

ASSESSORE SCAFIDI

È stato fatto con il risultato che la gente quello che trovava sul parabrezza lo metteva all'interno dell'auto, poi parcheggiava, scendeva e se lo metteva su, come dire, mi stai avvisando oggi, domani non lo faccio più, e quindi abbiamo smesso di farlo per questo motivo, perché la gente faceva questo. Poi per rispondere ancora all'interrogazione, la problematica dei parcheggi su via Caduti è innegabile. Il problema è che noi abbiamo un centro dove i commercianti sopravvivono e in questo momento stavamo parlando appunto se era il caso di andare a togliere quel piccolo parco giochi in piazza per poter destinare l'area a parcheggio e favorire l'utenza dei piccoli esercizi commerciali del centro storico. Stiamo valutando anche questa soluzione, però spero che poi questo non sia motivo di interpellanza futura, perché comunque per trovare parcheggi dobbiamo comunque in qualche modo sopprimere qualcosa.

SINDACO CASTELLO

Noi non abbiamo fatto l'altra parte del progetto. Avevamo deciso che doveva seguire anche l'acquisto di dischi-orari, che volevamo consegnare agli automobilisti indisciplinati dove c'era appunto scritto di non parcheggiare, di pensare ai pedoni, di ricordarsi delle persone con disabilità ecc. ecc.. In realtà questa seconda parte non l'abbiamo fatta perché abbiamo visto che comunque la prima, anche se è durata poco, che prevedeva il posizionamento sul parabrezza delle cartoline, prese dalla Città Metropolitana, in realtà non ha dato dei risultati soddisfacenti.

Ci costava sui 1.500/1.600 euro comprare questi dischi orari che volevamo o distribuire tramite il giornalino o che avremmo voluto in qualche modo dare a tutti i cittadini. Abbiamo pensato che diventava semplicemente una spesa in più e quindi questa parte è stata accantonata. Perché comunque avevamo visto che in realtà non avrebbero dato tanti risultati.

ASSESSORE SCAFIDI

Anche perché abbiamo constatato che comunque tante persone parcheggiano nei divieti, nelle zone disco e non mettono il disco orario, quindi anche per questo si era pensato di distribuire un disco orario con la scritta "ricordati di segnare l'ora" e quant'altro. Adesso vediamo perché comunque è in programma ancora di attuare questa nostra decisione.

CONSIGLIERE AIRES

Beh, intanto io vorrei non rispettare il regolamento che prevede replica e poi chiuso, se posso ancora intervenire, perché teoricamente dovrebbe essere chiuso tutto in 10 minuti e qui stiamo andando oltre. Vorrei fare solo una replica al fatto di togliere il parco giochi. Allora non è il discorso non fate poi interpellanze se dovessimo eliminare il parco giochi.

Presumo che se anche dovessimo farla nessuno ce lo può vietare. Comunque indipendentemente da quello rimangono due punti di vista diversi nella gestione del centro storico, perché basterebbe togliere le macchine, non togliere i giochi ai bambini.

SINDACO CASTELLO

Chiudo, brevemente. Io penso che la cosa migliore è fare. Voi avete votato contro il parcheggio sotto la piazza, contro il progetto. Penso che la soluzione migliore è creare nuovi parcheggi, e noi è questo quello che faremo. La soluzione è creare nuovi parcheggi in un modo o nell'altro, sicuramente, e far rispettare quelli che sono i divieti di sosta indubbiamente. Penso che non si risolve il problema della sosta selvaggia, perché le persone hanno difficoltà a trovare parcheggio, chi deve andare dal medico, chi deve andare in farmacia, purtroppo succede questo. La soluzione di problema potrà esserci quando ci saranno più parcheggi, e speriamo che sia così.

INTERROGAZIONE N. 7 AD OGGETTO:

“CONTRAZIONE ORARI SETTIMANALI DI FUNZIONAMENTO DEL PUNTO PRELIEVI E DELLO SPORTELLO ASL DI VIA IV NOVEMBRE “

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In riferimento alla prolungata contrazione degli orari settimanali del funzionamento del punto prelievi e dello sportello dell'ASL di via IV Novembre con conseguente grave disagio per l'utenza,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interrogano il Sindaco per sapere:

- se siano state assunte iniziative per contestare il disservizio alla direzione dell'ASL Torino 3,
- se siano state valutate eventuali soluzioni alternative, sportello prenotazioni e ritiro referti presso URP del Comune, inaugurato negli anni passati mai entrato a pieno in funzione, per alleviare il disagio dei cittadini. ”

SINDACO CASTELLO

Leggo la risposta così non perdiamo tanto tempo.

“L'interruzione a singhiozzo degli sportelli ASL si sono ripetuti spesso nell'ultimo periodo a causa purtroppo di carenza di personale, gli sportelli di prenotazione e accettazione esami

di laboratorio chiusi hanno creato disagi ai cittadini per l'impossibilità di prenotare ed effettuare prelievi.

E' successo inoltre che in concomitanza di uno sportello chiuso, ad esempio ad Alpignano, chi si recasse in quello più vicino, come quello a Pianezza si trovasse nella stessa situazione, cosa che in realtà non doveva succedere.

A seguito di numerose segnalazioni arrivate dai cittadini per tale disservizio il Sindaco ha inviato una missiva al coordinatore del distretto dei poliambulatori. In tale Comunicazione il Sindaco pur evidenziando che il potere decisionale spetta all'ASL e non ai Sindaci ha segnalato una scorrettezza da parte dell'ASL per la mancata comunicazione all'Amministrazione di tale problematiche e quindi alla carenza di condivisione tra ASL e Sindaci dei Comuni facenti parte del distretto Torino 3. Successivamente al sollecito del Sindaco per una condivisione su tale problematica è stato indetto un incontro per il prossimo 10 maggio con tutti i Sindaci".

Questa era la risposta che aveva preparato il dott. Guardabascio, ma aggiungo che quando ci siamo accorti del primo problema, già avevo segnalato alla Simoncini questa mancanza di cautela e correttezza, perché comunque se ci sono delle problematiche in genere c'era sempre un confronto con i Sindaci per coordinare la chiusura eventualmente dei punti di prenotazione, e comunque visto che avevamo dato noi, come Comune, la possibilità di aderire, di fare noi, all'interno del nostro URP, un punto di prenotazione ci coordiniamo e lo facciamo partire quando manca sul Comune. Questo purtroppo non c'è stato, ho scritto alla Simoncini quale direttrice del distretto sanitario dell'ASL, che era fuori e poi mi ha risposto, informandomi che purtroppo la gestione degli ambulatori non dipende più da lei ma da un nuovo responsabile che si chiama Didier. Ho prontamente chiesto una convocazione urgente da parte del comitato dei Sindaci, organo preposto alla discussione, alla valutazione delle problematiche che possono interessare la Comunità e il territorio, e costituisce la sede istituzionale per un confronto tra i dirigenti dell'ASL e i Sindaci. Ho chiesto con urgenza l'attivazione di un comitato e il Presidente del comitato dei Sindaci, che è il Sindaco di Druento, si è dato celermente da fare per convocare questo comitato e la disponibilità è stata trovata solo al 10 di maggio, e in quella data è stato convocato quindi questo comitato e in quella data andremo a fare le giuste valutazioni.

Ripeto per quello che mi riguarda c'è stata questa carenza sicuramente comunicativa e organizzativa, spero che non si ripeta più anche perché comunque potevamo in qualche modo compensare, e c'era la possibilità di compensare, e soprattutto evitare che la chiusura di Pianezza coincidesse con quella di Alpignano.

CONSIGLIERE AIRES

Allora quello che tu hai detto io già lo sapevo perché anche io ho parlato con la Simoncini, e mi ha dato queste risposte, confermandomi che mancando il coordinatore dei CUP, cioè il dottor Didier, automaticamente i direttori di distretto non possono fare assolutamente nulla, anche perché mi ha detto che è un problema che tocca tutti i 5 distretti dell'ASL. I direttori hanno già fatto presente questa situazione, ma quel signore che è coordinatore non si degna di trovare una soluzione, e le criticità permangono. Non è una scusante, tant'è che anche lei ha detto di aver sollecitato più volte il dottor Didier per intervenire su questa cosa, ma una volta è ammalato, l'altra volta ha i problemi suoi e non si fa mai trovare, oltretutto

quando interviene, interviene in modo molto raffazzonato con comunicati che cambiano nell'arco della giornata stessa.

Comunque al di là di questo, cioè tu hai fatto un riferimento al Sindaco di Druento, che è Presidente, il quale ha diramato un Comunicato ringraziando i cittadini druentini per la sollecitazione che hanno avuto raccogliendo firme e ha ricevuto una Comunicazione dal direttore dell'ASL, dottor Boraso, che gli garantisce 5 giorni la settimana di servizio dal mese di settembre in avanti. Ora mi chiedo, perché solo Druento.

SINDACO CASTELLO

Attualmente funziona così, a parte queste giornate di chiusura, attualmente il CUP è sempre aperto. Il problema a Druento era un altro, che avevano chiuso 2 3 giorni la settimana, e hanno preteso la riapertura, noi l'apertura del CUP è tutti i giorni.

CONSIGLIERE AIRES

Ma in questi giorni, è un mese che andiamo avanti così, non è in questi giorni.

La Simoncini mi ha detto: mi metto le mani nei capelli pensando ai mesi estivi perché all'aggiungersi delle ferie, al di là della mancanza di personale già in atto per il pensionamento di dipendenti che non vengono sostituiti, la situazione peggiorerà ulteriormente, perché, quando il personale in servizio andrà in ferie, non so come faremo ad assicurare l'apertura degli sportelli. Questa è la preoccupazione dell'azienda. E deve essere la preoccupazione ancora di più nostra, certo, no, ma io mi permetto solo di sollecitare questa presa di posizione. Al di là di questo io nell'interrogazione ho chiesto il funzionamento del nostro servizio. Noi abbiamo fatto una convenzione con la ASL per intervenire nella prenotazione e nella distruzione degli esiti, non funziona. E perché non funziona?

SINDACO CASTELLO

Ascolta, ti ho detto appunto questo prima, se ci fosse stata una condivisione si poteva invece sistemare e recuperare nelle giornate di chiusura con l'attivazione del nostro sportello. ed è quella la parte che mi ha dato più fastidio, perché sapendo e programmando, perché questa carenza di personale non è che è nata ieri od oggi, lo sapevano, allora ci attivavano, ci incontravamo, vedevamo se c'era da attivare effettivamente il nostro sportello non sulla carta come hanno fatto e quindi noi problemi ai cittadini non ne creavamo. E il motivo della mia incavolatura anche con la Simoncini e anche con Boraso, che di questo problema non ne abbiamo parlato, e se c'era questo problema ce lo dovevano dire, e i Sindaci e il comitato dei Sindaci non si chiama quando gli conviene o quando si devono fare pubblicità, si chiama quando ci sono i problemi da affrontare, cosa che non hanno fatto, anche la Simoncini, anche Boraso, e non se ne possono lavare le mani così, "non dipende da me, dipende da...", se qua Scafidi non funziona è colpa mia, se Guardabascio non funziona è colpa mia. E quindi questo non è una scusante, e sia Boraso e sia la Simoncini non se ne possono uscire così. Per questo ho voluto a tutti i costi la riunione. Non è

possibile addossare la colpa solo ad uno e poi chi è Didier? Chi l'ha messo Didier? Non l'ho messo io e allora si attivino e lavorino insieme. Non sono arrabbiato con te, scusa però ti voglio dire che non si scherza sulla salute della popolazione..

PRESIDENTE ROMEO

Poi chiudiamo se no, sforiamo.

CONSIGLIERE AIRES

No, chiudiamo, l'ho capito benissimo, cioè la situazione in sé che crea questo dissapore, non fra di noi ma nei confronti della direzione dell'azienda sanitaria. Ma la domanda che io chiedo così a titolo informativo perché può darsi che la mia cognizione non sia ferrata, ma quando è stata fatta questa convenzione con l'azienda sanitaria per l'utilizzo del nostro sportello, era un servizio che comunque garantiva, che doveva garantire il funzionamento tutto l'anno non solo in questo momento in cui c'è la carenza degli sportelli, e però il problema rimane proprio lì che è in tutto l'anno che lo sportello non funziona, perché quando l'utenza raramente si è rivolta a qualcuno del personale gli è stato risposto: noi non sappiamo niente, non sappiamo come comportarci. Allora è lì che ribadisco non è la contingenza di questo momento che solleva il problema, il problema riguarda tutto l'anno, da quando è stata fatta la convenzione con l'azienda avrebbe dovuto funzionare e ancora di più quando c'è questa necessità.

SINDACO CASTELLO

Il problema è stato sempre di software. Alcuni dipendenti avevano fatto il corso ma si sono sempre verificati problemi di funzionamento. In realtà loro poi non hanno mai agevolato e, nonostante le nostre sollecitazioni, non hanno mai cercato di recuperarlo, anche perché onestamente le persone che venivano in Comune erano veramente poche. Però questo è un sistema che effettivamente può servire in questa fase, e in questa fase bisognava garantirne l'operatività se si volevano evitare dei problemi. Ci sono dei maggiori problemi su Druento, su Givoletto, su San Giglio, noi, fortunatamente, ce l'abbiamo aperto per 5 giorni la settimana, a parte questo mese di criticità. A Druento è stata ridotta la durata del poliambulatorio e c'è il discorso sulla guardia medica che stiamo cercando di portarla qui e quindi loro sono in subbuglio per questo. Per questo hanno avuto di che dire, hanno fatto questo perché hanno visto che gli stanno riducendo l'orario della guardia medica, noi ce la stiamo portando sul territorio del Comune e questa cosa gli sta creando altre problematiche. Comunque detto questo indubbiamente sarà mio impegno tutelare quelli che sono i nostri cittadini per un servizio che deve essere garantito e di sicuro penso che comunque ci dovranno dare delle risposte che verranno valutate e spetterà a noi decidere come intervenire se non dovessero essere fornite soluzioni valide atte ad assicurare questi servizi sul territorio.

INTERROGAZIONE N. 8 AD OGGETTO:

“NORME PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO “

CONSIGLIERE FASSINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In riferimento alla legge regionale n.9 del 2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto diffusione del gioco d’azzardo patologico”, in particolare all’articolo 5, “Collocazione degli apparecchi per il gioco lecito”, all’articolo 10 “Funzione di vigilanza e controllo ed obblighi dei Comuni”,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

interrogano l’Assessore competente per sapere

se sul territorio comunale di Pianezza la distanza minima di 500 metri dai siti sensibili indicati dall’articolo 5 sia rispettata da tutti gli esercizi in cui si trovano apparecchi per il gioco,

e come il Comune di Pianezza esercita le funzioni di vigilanza e controllo in ottemperanza alla legge suddetta.”

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta scritta che hanno predisposto il comandante Grillo e il responsabile del settore Territorio ed Ambiente architetto Mangino.

“In riferimento all’interrogazione, pervenuta in data 27 aprile 2018 dal Gruppo Consiliare Pianezza Democratica in riferimento alla legge regionale n. 9 del 2 maggio 2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”, in particolare l’articolo 5 “Collocazione degli apparecchi per il gioco lecito” e l’articolo 10 “Funzione di vigilanza e controllo ed obblighi dei Comuni”.

Premesso che la Legge citata, risultava di difficile interpretazione nelle modalità attuative e nei tempi di esecuzione oltre i quali, gli esercizi che detenevano apparecchi per il gioco di cui all’art. 110, commi 6 e 7 del R.D. 773/1931, collocati all’interno di esercizi pubblici e commerciali siti ad una distanza inferiore a 500 metri dai luoghi sensibili, dovevano cessare l’uso degli apparecchi da gioco precedentemente menzionati.

Constatato da questa Amministrazione la difficoltà dei titolari degli esercizi sopra indicati all’interpretazione della Legge Regionale già menzionata, il Comune di Pianezza ha provveduto ad informare, tramite lettera esplicativa, notificata in data 25 gennaio 2018 a tutti i titolari degli esercizi esistenti sul territorio, detentori di apparecchi da gioco, specificando i tempi di adeguamento da rispettare e, nel caso di violazione delle disposizioni

succitate, la sanzione amministrativa pecuniaria prevista per ogni apparecchio per il gioco, nonché la chiusura del medesimo mediante sigilli.

Contestualmente alla consegna della lettera sopra indicata, il Comando di Polizia Municipale ha predisposto alcuni controlli nei pubblici esercizi che detengono gli apparecchi da gioco in questione ed, in un caso, ha rilevato un utilizzo improprio di dette apparecchiature, imponendo la rimozione immediata delle medesime.

CONSIGLIERE TOTARO

La Comunicazione fatta a gennaio è stata consecutiva a questo aver appurato una difficile interpretazione delle norme contenute nella legge?

SINDACO CASTELLO

In realtà sì. Come ben sai c'è la legge che la Regione aveva applicato nel 2016 che limitava l'apertura di nuove sale giochi all'interno dei 500 metri ecc. ecc., dalle scuole, da luoghi sensibili ecc. ecc., e dava una indicazione che comunque entro 18 mesi, se non ricorda male, tutte le attività comunque al di sotto di quella metratura non dovevano più esistere. Senonché all'indomani della scadenza del termine previsto, molti onestamente non lo sapevano, molti non erano venuti a conoscenza, e noi avevamo fatto fare comunque un giro informativo dei nostri vigili dicendo: guardate che non potete più utilizzarli, guardate che queste sono le sanzioni, guardate che da oggi in poi non li potete più utilizzare. Ci erano arrivate nel frattempo delle segnalazioni dove in realtà qualcuno giocava, allora gliel'abbiamo ribadito per iscritto con la lettera del 25 di gennaio, se non ricordo male, proprio per evitare ogni problema, e da quel momento abbiamo iniziato una serie di controlli. Tra i controlli che ha fatto la Polizia Municipale in un caso è stato trovato un utilizzo improprio e imposto la rimozione. Una delle questioni che aveva posto questa legge è che ti impediva l'utilizzo ma ti consente di mantenere la macchina ed è antipatico. Nel senso che può nascere la tentazione di qualcuno di utilizzarla, e secondo me ha fatto bene comandante che ha imposto anche la rimozione di quei giochi. Dai dati che abbiamo in nostro possesso ad oggi non ci sono problemi sulle strutture che erano al di sotto della distanza prevista. Se voi sapete altri casi ditezelo e mandiamo a fare ulteriori controlli.

Tabaccaio su via Piave, qual è il tabaccaio? Ah, domani andiamo a vedere. Grazie dell'informazione, noi avevamo fatto dei controlli in altri ambiti, soprattutto nella zona della piazza, dove poi era stato rilevato un caso, poi da lì i giochi sono stati rimossi. Sicuramente andiamo a controllare.

Noi abbiamo mandato la lettera informativa proprio perché quando abbiamo fatto i primi controlli ci dicevano: ma noi non sappiamo niente, ma noi non sapevamo che fosse entrata in vigore la legge, la Regione non c'ha detto niente. Per questo abbiamo rimandato di nuovo la lettera per informarli che comunque da quella data, da novembre, non potevano più giocare, ove inseriti nel perimetro dei punti sensibili.

Vi ricordo, inoltre, che il Comune di Pianezza è stato il primo Comune a fare l'ordinanza quando era luglio 2016, per la regolamentazione degli orari, e tutti gli altri Comuni della zona, compreso Collegno, Rivoli, ecc. ecc. e tutti quanti, si sono adeguati poi all'orario e all'ordinanza che abbiamo fatto noi. Perché siamo stati il primo Comune ad attivare questo, perché comunque c'è un problema, è un problema che comporta tutta una serie di problematiche. In realtà si sta combattendo solo una parte del problema, perché si dovrebbe impedire anche di giocare al gratti e vinci, o il gioco online o con il telefonino. Bisognerebbe intervenire in modo diverso e più complessivamente, e se il governo avesse veramente la voglia di fare un intervento del genere, è vero che non si incassano i soldi delle scommesse però si risparmia sulla salute.

INTERROGAZIONE N. 9 AD OGGETTO:

“ INCENDI IN ZONA INDUSTRIALE – RISCONTRO”

CONSIGLIERE FASSINO

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“A seguito degli incendi occorsi nella zona industriale di Pianezza il 31 maggio 2017 nella ditta Derichebourg via Vercelli, il 14 novembre 2017 nella ditta Control System via Cuneo, il 25 marzo 2018 nella ditta Omnia Recuperi, in strada Signagatta, con una frequenza ed un impatto tale da destare allarme e preoccupazione nei cittadini,

i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quali siano ad oggi le indagini in corso e la situazione fino a qui evidenziata dalle indagini,
- quanti impianti e quante ditte sul nostro territorio risultano avere una attività principale lo smaltimento di rifiuti speciali o il trattamento di materiale potenzialmente dannoso,
- quale controllo esercita il Comune per verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza, se vi siano verificati immissioni di sostanze nocive nell'area nel corso degli incidenti citati, quali provvedimenti siano presi per la tutela della salute dei cittadini.

ASSESSORE ZAMBAIA

Con riferimento all'interrogazione pervenuta in data 27 aprile 2018 inerente agli incendi avvenuti sul territorio comunale si relaziona quanto segue:

1 Quali siano ad oggi le indagini in corso e le situazioni fino a qui evidenziate dalle indagini.

Il Comune non è a conoscenza di indagini in corso legate agli incendi avvenuti, in ogni caso tali informazioni sarebbero di stretta pertinenza degli organi preposti alle indagini e coperte dal segreto istruttorio e pertanto non divulgabili.

2 Quanti impianti e ditte sul nostro territorio risultano avere come attività principale lo smaltimento di rifiuti speciali o il trattamento di materiale potenzialmente dannoso.

Gli impianti che effettuano attività di smaltimento o recupero di rifiuti sul territorio comunale ai sensi del testo unico ambiente sono i seguenti: Recupero del biogas prodotto dalla discarica Cassagna e dai residui del depuratore: 4 impianti, recupero ed estrazioni inerti: 2 impianti; recupero rifiuti ferrosi: 1 impianto; recupero rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni autoveicoli: 1 impianto; recupero materiali plastici, ferro, carta: 1 impianto; recupero e smaltimento o stoccaggio di materiali pericolosi ad esempio filtri solventi, batterie, e non pericolosi come carta, plastica e ferro: 2 impianti di cui 1 con autorizzazione sospesa.

3 Quale controllo esercita il Comune per verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza.

Tutti gli impianti citati hanno autorizzazione ambientali di competenza della Città Metropolitana. Gli enti preposti al controllo sono la Città Metropolitana stessa, l'ARPA, l'ASL e i Vigili del Fuoco. A seguito di segnalazioni il Comune interviene con visita nei luoghi volta ad informare gli enti preposti al controllo, ARPA, ASL, Vigili del Fuoco, che poi intervengono ognuno per la parte di propria competenza con sopralluoghi appositi. Un ulteriore strumento volto a garantire la sicurezza è l'elaborato RIR Rischio Incidente Rilevante, che il Comune ha approvato con il Piano Regolatore generale che definisce parametri e distanze minime da garantire rispetto alle aziende che trattano materiale pericolosi al di sopra di una certa quantità, per tutelare gli abitanti in caso di incendio, esplosioni o altri eventi calamitosi. Le verifiche dei parametri RIR vengono richieste dal Comune alle aziende nell'ambito dei procedimenti per ottenere le autorizzazioni ambientali.

4 Se vi siano verificati immissioni di sostanze nocive nell'area nel corso degli incidenti citati.

Nel corso degli incendi interveniva per monitorare i livelli inquinanti dispersi nell'aria il competente settore regionale ARPA. Le misurazioni effettuate non hanno rilevato percentuali di sostanze nocive tali da dover adottare misure cautelative per la salute dei cittadini, come descritto nei Comunicati ARPA del 1° giugno 2017 e nella relazione ARPA pervenuta in data 28 marzo 2018 con protocollo 7297. Si evidenzia inoltre che mediante il servizio di allerta telefonico è sempre stata data informazione alla cittadinanza sugli eventi in argomento.

5 Quali provvedimenti siano presi per la tutela della salute dei cittadini.

Durante tutti gli incendi i membri dell'Amministrazione e responsabili dell'ufficio tecnico sono intervenuti di persona per monitorare la situazione supportando i tecnici ARPA e i Vigili del Fuoco, tutte le Comunicazioni diramate ai cittadini sono state diffuse a seguito di analisi degli enti competenti, occorre precisare che eventualmente Comunicazioni maggiormente cautelative rispetto ai risultati delle analisi avrebbero potuto costituire un reato di procurato allarme.

CONSIGLIERE FASSINO

Sì, le risposte sono fin troppo esaurienti, quello che io voglio sottolineare e noi come Gruppo Consiliare vogliamo sottolineare è come sostanzialmente in brevissimo tempo, cioè circa 6 - 7 mesi, si siano potuti verificati 3 incendi di proporzioni che a memoria d'uomo non si ha memoria. Effettivamente è molto strano che in una area così contenuta, che sarà sì e no, qualche chilometro quadrato si siano verificati 3 incidenti di queste dimensioni, tutti tra l'altro abbastanza simili. E una situazione che obiettivamente suscita non poche perplessità. Io personalmente sono perplesso perché non capisco cosa stia succedendo, non è possibile che ogni 3 4 mesi ci sia un incidente di queste dimensioni. Sul discorso dell'indagine in corso noi abbiamo letto, io personalmente ho letto qualcosa sul giornale, apprendendo che forse la Procura ha aperto un fascicolo, io non ne so altro perché se non lo sapete voi figurati come possiamo saperlo noi. Sicuramente mi aspettavo una risposta un po' più circostanziata, nel senso di dire sì, effettivamente la cosa desta anche a noi preoccupazione e vogliamo in qualche modo monitorare. Detto ciò vorrei che l'Amministrazione seguisse in modo attento questo problema perché se fosse successo una volta sola può essere un caso ma alla terza volta è sicuramente una certezza, cioè c'è una prova di qualcosa, perché se no, veramente la statistica a questo punto non avrebbe alcun senso, quindi vi invito a monitorare attentamente il problema.

ASSESSORE ZAMBAIA

Pensavo fosse scontato ma evidentemente non lo era che chiaramente l'Amministrazione Comunale è preoccupata, ma sin dal primo incendio, anzi io sono stata battezzata come Assessore nell'incendio dell'ex Publirec di Collegno. Ero Assessore da pochi giorni e purtroppo poi ci sono stati una serie di incendi che, io tra l'altro mi occupo sia di ambiente che di sicurezza quindi li ho seguiti personalmente assieme ai miei colleghi. Nella fattispecie ci sono delle indagini in corso, e purtroppo la legge non permette che i Sindaci e le Amministrazioni siano al cento per cento messi al corrente, unicamente perché attualmente sono per l'appunto in corso. Quello che noi sappiamo lo sappiamo come lo avete appreso voi dai giornali, è chiaro che sicuramente c'è una pista dietro, lo capirebbe anche un bambino, ma noi non possiamo sapere qual è la natura al cento per cento della pista né quali sono i rilievi che hanno già fatto, perché si tratta di cose di una delicatezza talmente elevata, che non possono essere raccontate così ad una Amministrazione. Quel che noi sappiamo è che in effetti ci sono delle indagini in corso. Possiamo fare delle congetture come voi, però è un pourparler perché non abbiamo ancora degli atti formali da poter comunicare alla cittadinanza e dare ragguagli su quello che è successo, noi non possiamo che dire che abbiamo fiducia al 100% nella Procura e su coloro che stanno facendo le indagini affinché si possa capire veramente che cosa è successo. Vi posso

assicurare che non è bello, neanche per noi, alzarsi la mattina alle 4 e ricevere una chiamata che c'è l'ennesimo incendio, ve lo posso assicurare. Oltretutto sempre a cavallo tra sabato domenica! Purtroppo noi non siamo i magistrati, siamo degli amministratori locali e dobbiamo chiaramente far capo a quelle che sono le nostre di competenze e avere fiducia nella Procura affinché faccia tutte le analisi del caso. Poi, relativamente invece a quello che ha detto sulla tipologia degli incendi, premesso che gli incendi sono scoppiati a Pianezza così come in altri Comuni del circondario e in tutto il nord Italia, questo fa pensare che c'è una cosa veramente grande dietro, probabilmente alcuni incendi non sono neanche legati alla pista, potrebbero essere anche dei depistaggi, ma ripeto è un pourparler, gli unici incendi che potrebbero essere, diciamo, in linea con il suo ragionamento, quello della Publirec che non è neanche citato, perché non riguarda il Comune di Pianezza, quello della Derichebourg, dello scorso anno, e probabilmente l'ultimo della zona industriale. Poi ovviamente ce ne sono stati altri, mi viene in mente l'altro della zona industriale mentre testavano un motore, quindi insomma sono in effetti degli incidenti, quello della Cosmo, è stato un riversamento di materiale con acetone dentro, la cosa principale è che nessuno si sia fatto gravemente male, solo alla Cosmo, c'era stato poi infatti un sopralluogo anche dal punto di vista lavorativo, però non ci sono stati feriti o informazioni particolarmente gravi. Attendiamo, non posso dire altro, vi posso assicurare che ogni qual volta nascono queste situazioni noi per primi, che tra l'altro stiamo poi sul posto tutta la notte, cerchiamo di parlare sempre con ARPA, Vigili del Fuoco ecc., per capire se c'è anche solo una minima finestra per poter acquisire una informazione in più. Però sono gli enti che ci devono dire se poter dare Comunicazione alla cittadinanza e che cosa dire, come farlo e via dicendo. Quando è stata l'ora della Publirec, ma anche della Derichebourg in effetti l'ARPA ci aveva dato mandato di dare delle informazioni di cautela alla cittadinanza, di tenere le finestre chiuse ecc.. Negli ultimi incendi non l'abbiamo fatto perché Vigili del Fuoco ed ARPA ci hanno detto di non farlo, perché sulla base dei loro rilevamenti non andava fatto. Noi amministratori dobbiamo attenerci a chi è al di sopra di noi e fa questo di mestiere perché ognuno fa il suo mestiere, questo è un po' il quadro.

CONSIGLIERE FASSINO

Apprezzo il chiarimento ulteriore, a questo punto mi rimangono solo due ultimi dubbi, cioè quindi possiamo dire che tutti gli impianti presenti sul territorio in questo momento rispondono alle norme di sicurezza e dal punto di vista ambientale, e quindi non dovrebbe esserci criticità? Mentre l'altra domanda è che dal punto di vista invece delle sostanze che sono state bruciate, è possibile conoscere per caso l'entità di che cosa si è bruciato, soprattutto nell'ultimo incidente, di quali sostanze plastiche in generale o qualcosa di più specifico se voi ne siete a conoscenza, di qualcosa diciamo tra virgolette più pericoloso? Comunque voi escludete che vi siano delle ricadute sul territorio tali da pregiudicare la sicurezza dei cittadini?

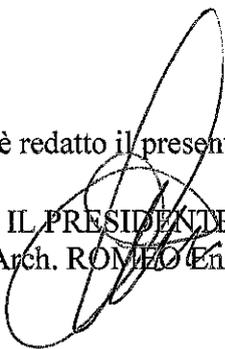
SINDACO CASTELLO

A parte la prima domanda, noi possiamo garantire che sicuramente quelle che sono le procedure che noi dovevamo attivare le abbiamo attivate, i controlli che noi dovevamo fare li abbiamo fatti. Ci sono alcune cose che competono a noi, ci sono altre cose che competono ad altri enti, e spetta ad altri enti intervenire a controllare ognuno per la propria

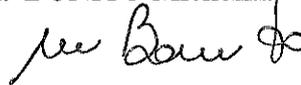
competenza. È interessata la Città Metropolitana che fa il suo dovere, è interessata l'ASL, sono interessati i Vigili del Fuoco, ed è interessata anche l'ARPA. Quindi ognuno ha delle proprie aree di competenze e ognuno sicuramente lo sta facendo. Io con certezza andarti a dire che se tutte quelle che sono le aziende del territorio rispettano quello che è previsto dalla 151 sui servizi di antincendio questo lo devono sapere i Vigili del Fuoco, noi ci siamo interfacciati con i Vigili del Fuoco e ci hanno detto che stanno facendo questi controlli ed a loro risulta che siano a posto. Ma ti posso dire le cose di nostra competenza che abbiamo fatto subito dopo e le cose che possono riguardare la salute pubblica del nostro territorio. Ci siamo interfacciati con l'ARPA e ci hanno detto che, all'atto in cui c'era l'incendio, non c'erano rischi per la salute, altrimenti come avevamo fatto in altre occasioni saremmo stati i primi ad avvertire la popolazione di stare particolarmente attenta. I comuni che l'hanno fatto hanno sbagliato perché hanno procurato un allarme su situazioni che non contemplavano pericolo. Non c'era assolutamente necessità di fare una telefonata, altrimenti ci saremmo attivati con il consueto alert system. Ci siamo adoperati per avere certezza che anche gli altri facessero il proprio dovere, ci siamo interfacciati con la città Metropolitana e ci hanno garantito che stanno facendo il loro dovere, ci siamo interfacciati con i Vigili del Fuoco e loro per la loro competenza stanno seguendo la loro parte. Ci siamo interfacciati con il NOE, abbiamo fatto incontri con i Carabinieri, abbiamo fatto incontri con la Polizia, abbiamo fatto incontri con la Procura, e su questo ti posso tranquillizzare, c'è una indagine in corso, e anche se lo sapessi non te lo posso dire. Fino all'altro ieri con i Sindaci della zona abbiamo deciso di attivare comunque, a livello provinciale, un'interfaccia con il Prefetto per attivare il comitato provinciale di sicurezza, perché vorremmo inquadrare in tale ambito questo problema. E quindi nei prossimi giorni dovrebbe essere attivato il comitato provinciale della sicurezza e nei prossimi giorni dovremmo interfacciarci con altri Sindaci perché non è un problema dei tre incendi di Pianezza di cui in realtà solo uno è problematico, probabilmente gli altri due no. Di sicuro, l'Assessore Gentile sta seguendo bene il suo lavoro, ognuno di noi sta seguendo il proprio lavoro, prossimamente abbiamo deciso di interfacciarci con le aziende, faremo un incontro pubblico per le aziende per capire assieme a loro se c'è possibilità di ampliare e migliorare quello che è un sistema di controllo e di sicurezza della zona. Abbiamo e ci stiamo attivando in questi giorni per implementare il sistema di videosorveglianza con i Comuni vicini, con la nascita della nuova Caserma abbiamo pensato di partecipare a questo bando per andare a creare, visto che la nuova Caserma fa parte della stazione, vi fanno parte i Comuni vicini, andiamo a creare un sistema integrato tra Polizia Municipale e Carabinieri un sistema di vigilanza e telecontrollo. Su questo vi posso assicurare che la nostra attenzione è al massimo e che stiamo procedendo e cercando di fare tutto quello che è nelle nostre competenze. Poi ci sono anche altri che fanno il loro lavoro, lasciamoglielo fare, io sono convinto che le forze dell'ordine con la Procura saprà cosa fare. Come ha detto l'assessore "ognuno faccia il proprio lavoro", l'importante è che lo facciamo coscientemente ognuno di noi.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **29 AGO. 2018**

il **29 AGO. 2018**



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

